

COMUNICATO STAMPA**STIPULATO UN ACCORDO PER SOSTENERE L'AFFERMAZIONE
DELLE IMPRESE TORINESI IN CINA**

Torino, 29 novembre 2005 – Sanpaolo IMI e Unione Industriale di Torino hanno stipulato oggi una convenzione finalizzata al sostegno delle imprese torinesi in Cina, paese nel quale la Banca dispone di due filiali operative – a Shanghai e a Hong Kong – oltre che di un ufficio di rappresentanza a Pechino, strutturati secondo i migliori standard internazionali e dotati di personale bilingue.

Grazie a questa iniziativa, Sanpaolo IMI offrirà alle imprese associate all'Unione Industriale di Torino, una serie di servizi tesi a facilitare l'inserimento delle società piemontesi in Cina.

In particolare le imprese associate potranno accedere ad informazioni di carattere generale su questo mercato ed essere supportate su specifici aspetti di carattere normativo, societario, fiscale e commerciale, anche attraverso l'individuazione di affermati professionisti locali, quali commercialisti, consulenti legali, fiscalisti, *auditors*, agenzie di informazione commerciale e società di ricerca del personale. Inoltre, sarà assicurata assistenza informativa specialistica per ogni esigenza di natura creditizia, bancaria, finanziaria e agevolativa (italiana e cinese), in particolare se connessa ad attività di investimento e di *trading*.

La convenzione prevede anche che Sanpaolo IMI, tramite le filiali di Shanghai e di Hong Kong metta a disposizione servizi bancari e finanziamenti alle *joint venture* e/o alle partecipate di aziende italiane operanti localmente, introduca gli operatori italiani a primarie controparti bancarie cinesi con le quali la Banca intrattiene rapporti di corrispondenza o di *partnership* commerciale e, in presenza di adeguati progetti di investimento, curi l'organizzazione di incontri con gli enti governativi centrali di Pechino e l'assistenza, anche linguistica, nelle prime fasi del contatto.

Secondo l'intesa, sarà il Servizio Export dell'Unione Industriale di Torino a presentare alla filiale di Sanpaolo IMI a Shanghai, dopo le valutazioni del caso, ogni singola impresa che avrà manifestato la volontà di cogliere la nuova opportunità rappresentata da questa convenzione.

L'accordo intende essere una risposta concreta alle imprese che, sulla via dell'internazionalizzazione, richiedono alle istituzioni contributi concreti e di "sistema" e potrà presto essere esteso ad altre aree di interesse per il mondo imprenditoriale piemontese.

"L'accordo di oggi" Ha commentato il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, **Alberto Tazzetti**, a margine della conferenza stampa di presentazione, e firma, della convenzione: *"è un primo significativo passo avanti per la nascita di un completo sistema di servizi a vantaggio delle nostre imprese in Cina. L'intesa, che vede protagonisti Sanpaolo IMI ed Unione Industriale di Torino, due fra i principali attori della scena economica torinese, è un contributo volto alla realizzazione di una rete di competenze a supporto della proiezione sui mercati esteri dell'apparato industriale locale."*

Anche la Regione, dal canto suo, sta predisponendo un provvedimento che va nella medesima direzione, teso a coordinare e razionalizzare l'attività dei numerosi soggetti che operano sull'estero, ed ad esercitare un ruolo da capofila, indispensabile per accrescere l'impatto delle politiche d'internazionalizzazione."

"Da parte nostra" – ha aggiunto il Presidente degli Industriali - "la scelta del Sanpaolo IMI come partner in Cina è strategica, in quanto esso dispone di due filiali operative (Shanghai ed Hong Kong), ed un ufficio di rappresentanza (Pechino), in grado di offrire alle nostre imprese numerosi servizi di concreta utilità, ma anche, e ciò che più conta, in Cina soprattutto, rappresentanza e lobby a livello locale.

Inoltre, disponendo il Sanpaolo di una vasta articolazione internazionale, esistono le premesse – senza escludere altre partnership – per una estensione dell'intesa ad altre aree ove la Banca sia ben presente ed inserita." Tazzetti ha quindi concluso affermando: "In definitiva questo è un primo passo per cercare di recuperare il ritardo che ci contraddistingue ed avvicinarci agli standard di servizio dei nostri paesi concorrenti più evoluti, come la Germania, ove la rete di supporti e competenze, da sempre, vede nel sistema bancario, assicurativo ed universitario, soggetti attivi, capaci di fornire una spinta importante nell'accompagnare l'industria all'estero."

Per parte sua il presidente del Sanpaolo IMI, **Enrico Salza**, ha commentato così l'iniziativa: *"Siamo qui per confermare ancora una volta l'impegno di Sanpaolo IMI a sostegno dell'internazionalizzazione delle nostre imprese in Cina, dove da oltre 15 anni siamo la Banca italiana più presente.*

In questo Paese abbiamo una squadra molto preparata, formata da una quarantina di dipendenti, per la maggior parte locali e da un gruppo di italiani con ottima conoscenza della cultura e della lingua cinese.

Competere sui mercati internazionali è sempre più difficile; occorre infondere fiducia nelle piccole e medie imprese, affinché sappiano di non essere sole nello sforzo per l'internazionalizzazione e possano guardare alla Cina come ad un'opportunità.

Sono convinto che la Banca non debba dare solo un sostegno finanziario, ma fornire prodotti e servizi innovativi e di qualità, che possano dare forza alle iniziative di investimento in mercati "nuovi", stimolanti e pieni di risorse".